



## RITIRO QUARESIMALE PER PREADOLESCENTI

Questa proposta di ritiro per i preadolescenti in preparazione alla Pasqua ha come filo conduttore l'idea contenuta nella proposta dell'arcivescovo Mario di «generare scintille». La giornata è idealmente organizzata in tre momenti: l'attività del mattino, la Santa Messa e l'attività del pomeriggio.

### MATTINATA

**Contenuto:** L'Arcivescovo Mario Delpini ha invitato i ragazzi e i giovani a essere "scintille". Essere scintille significa essere portatori di gioia, derivante dall'incontro con Gesù. Nella lettera ai Filippesi san Paolo afferma di essere stato conquistato da Cristo e per questa ragione corre verso la meta. Essere scintille significa che l'incontro con Cristo porta ciascuno a conformarsi a Lui, avendo quindi gli stessi sentimenti di Gesù (Fil 2), pertanto vivere nell'amore e in comunione con l'altro.

Ciascuno è chiamato a essere portatore di gioia, come una scintilla che brilla nel buio. La legge consegnata da Gesù a ogni essere umano, infatti, è proprio quella dell'amore.

**Attività:** mostrare ai ragazzi un video di un minuto circa di fuochi d'artificio (a questo [https://www.youtube.com/watch?v=LxiQnup50\\_A](https://www.youtube.com/watch?v=LxiQnup50_A) un possibile video da proporre). Al termine della visione del video, spiegare loro cosa significa generare scintille, insistendo sul fatto che sono chiamati a generare scintille in prima persona. Chiedere poi ai ragazzi e alle ragazze chi, nella loro vita, è stato generatore di scintille: lasciare alcuni minuti per una riflessione personale e far scrivere il loro pensiero su un post-it.

Dopo il primo momento di riflessione personale, dividere i ragazzi in gruppetti di 5 o 6 persone e consegnare a ciascun gruppo un cartellone 50x70 e del materiale vario di riciclo (lattine, fili di cotone, lana, spago, tappi, pezzetti di legno e di carta, ecc.). Ogni gruppo dovrà usare i materiali forniti per creare un'immagine che rappresenti la gioia.

Dopo che ogni gruppo avrà condiviso la spiegazione del proprio lavoro e quindi la propria idea di cosa sia gioia, far notare che innanzitutto la gioia è stata sperimentata lavorando in gruppo, stando insieme, condividendo le idee e costruendo qualcosa di bello. La gioia non è fatta da grandi feste o grandi regali, ma la prima, vera e autentica gioia è lo stare insieme e il saper stare bene con gli altri.

### MESSA

I cartelloni della gioia che i ragazzi hanno costruito durante la mattinata possono essere offerti durante il momento dell'offertorio, accompagnati da un breve commento che spieghi il significato del lavoro svolto, oppure posti ai piedi dell'altare prima dell'inizio della celebrazione, introdotti da qualche parola di spiegazione per l'assemblea.

### POMERIGGIO

**Contenuto:** ciò che Gesù chiede a ciascuno è essere portatori di gioia e amore, gli uni per gli altri. È bene chiedersi in che modo ciascuno può concretamente essere portatore di gioia per gli altri. Gli altri sono, innanzitutto, chi si incontra ogni giorno, con cui si condivide la giornata e i luoghi che si abitano.

**Attività:** riformare i gruppetti dell'attività precedente. Ogni gruppo ha a disposizione circa mezz'ora per pensare a un gioco che possa coinvolgere tutti gli altri e far divertire ciascuno. Sottolineare che il gioco da inventare deve poter coinvolgere tutti: se nel gruppo c'è qualcuno con difficoltà, ogni gioco deve essere perfettamente adatto anche per lui o lei. Quando ogni gruppo ha terminato a propria fase creativa, giocare tutti insieme ai giochi che sono stati preparati.

**Ripresa:** essere portatori di gioia significa mettere gli altri al primo posto e pensare a cosa può far star bene ciascuno. Proprio per questo è bene sottolineare l'attenzione necessaria anche a chi ha maggiori difficoltà: la vera gioia è quella che non lascia escluso nessuno.

### MOMENTO FINALE

Lasciare ai ragazzi una decina di minuti per pensare alle seguenti domande e consegnare loro un foglietto sul quale possono appuntarsi un impegno da prendersi per questa Quaresima.

Come posso portare scintille e gioia nella mia vita? Che tipo di scintilla voglio essere? Come posso farlo?

Quale cambiamento questo incontro può generare in me?

Quale impegno posso prendermi, per questo tempo di Quaresima, per essere generatore di scintille?